

L'ECO café Zogno

13^a
tappa



Notte bianca, la movida zognese

L'appuntamento. Domani sera spettacoli, visite ai musei, musica, schiuma party, mercatini di prodotti tipici. L'assessore al Turismo: «Evento di qualità che esprime tutte le potenzialità della nostra rete commerciale»

ZOGNO

GIAMBATTISTA GHERARDI

È da tutti considerato l'evento clou dell'estate, occasione di ritrovo festoso e vetrina importante per un paese che vive una nuova identità. Domani, dalle 20 e fino a notte fonda, torna la Notte bianca di Zogno, organizzata da amministrazione comunale e negozi associati Punto Amico con il patrocinio del distretto «Vallinfamiglia» e di AB Energie.

«L'idea - sottolinea Giampaolo Pesenti, assessore a Commercio e turismo - è quella di creare un evento di qualità che esprima appieno le potenzialità della rete commerciale locale e quella, preziosissima, delle associazioni di volontariato, sportive e culturali che animano la socialità del paese». La serata di domani fa il paio con quella dello scorso 4 luglio, quando una Notte Bianca «gemella» ha inaugurato il periodo dei saldi e aperto di fatto il carnet delle iniziative estive. In quell'occasione la «movida» zognese salutò l'arrivo trionfale del ciclista Yuri Giupponi, che in 48 ore aveva coperto i mille chilometri da Zogno a Parigi.

Domani, con le dovute ed evidenti proporzioni, Zogno si trasformerà a sua volta in una sorta di «Ville Lumière», con spettacoli e attrazioni in ogni angolo del centro e dell'immediata periferia, dove già nel pomeriggio ci sarà un'anteprima. Dalle 16 alle 18 infatti, la trattoria Breve Respiro di via Romacolo offrirà uno spettacolo per bambini. Alle

19,30 saranno i rintocchi festosi del campanile ad aprire la serata. In piazza Italia, davanti al municipio, le note di «Unabanda fuori dal Comune» prederanno lo spettacolo jazz delle 21, mentre in piazza Marconi toccherà alla cover band «Convention». Non solo musica lungo via Mazzini, dove la colonna sonora sarà assicurata dalle note del tributo a Fabrizio De André.

In programma anche il calcio balilla umano, lo street burger e, alle 20,30, le coreografiche esibizioni delle atlete del Twirling Zogno. I prodotti tipici della Valle Brembana saranno degustabili in piazza Garibaldi, dove aprirà uno stand anche la delegazione vallare della Croce Rossa Italiana, che ha sede a San Pellegrino. In serata è in programma il monologo di Emanuele Turelli «Gleno 1 dicembre 1923» con la partecipazione del Bepi. In via Cavour all'animazione delle mascottes Disney si

affiancheranno trampolieri e truccabimbi, mentre in piazza Belotti la faranno da padroni i giochi onfiabili per i più piccoli, attesi anche dai laboratori della biblioteca. In via Pietro Ruggeri il mercatino degli hobbisti sarà supportato dalla fantasiosa animazione del gruppo itinerante «Olbandi de Zogn». Movimento e voglia di divertirsi in via Circonvallazione, dove i più arditi potranno prendere per le corna il toro meccanico oppure affrontare, dalle 23, lo «Schiuma party». Non meno coinvolgenti le proposte dell'Officina pittorica



Giampaolo Pesenti
Assessore



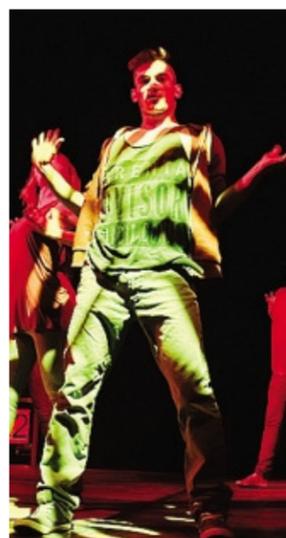
Emanuele Turelli
Giornalista



Trampolieri all'edizione dell'agosto 2014 della Notte Bianca di Zogno



Lo Schiuma party, ci sarà anche domani sera



Ballerini protagonisti nel 2104

Smart e l'esibizione del gruppo brembano di danza classica Asd Chignon. Un capitolo a parte meritano le proposte culturali, con l'apertura straordinaria (dalle 20 alle 23) del Museo della valle di via Mazzini e le visite guidate a battistero, museo e parrocchiale di San Lorenzo. Qui, dalle 20,30, sarà possibile visitare la torre campanaria, mentre alle 21 in chiesa è programmato il concerto della scuola campanaria di Roncobello.

«Coordinare l'intero programma - sottolinea Pesenti - è difficile e al tempo stesso stimolante, grazie alla fattiva collaborazione di tante persone. Attorno alle 24,30 puntiamo a radunare tutti nella zona del ponte nuovo, in viale Martiri della Libertà. Ciascuno potrà esprimere un desiderio e... lanciare una lanterna, per colorare la notte».

Lo stand de L'Eco café (che torna a Zogno dopo il felice esordio dello scorso anno) dialogherà con i lettori grazie a un buon caffè Mogi.

Lo staff presenterà le offerte di Kauppa, Boutik, Buonastampa e Banca Popolare di Bergamo. Ci sarà spazio per la multimedialità con la video-pagina gigante de L'Eco di Bergamo (circa due metri di altezza), il nuovo sito internet www.ecocafe.it e tutto il necessario per scoprire Expo Milano 2015, di cui L'Eco café è partner ufficiale. A ricordare la «Zogno di un tempo» ci saranno le foto d'epoca del progetto Storylab e la pagina storica degli anni '40 dedicata all'illustre zognese Bortolo Belotti. Torna anche la possibilità dell'abbonamento «a costo zero» a L'Eco di Bergamo: con 50 euro si riceve il quotidiano per tre mesi (sei numeri settimanali) e in più si ottengono 50 euro di buoni spesa per i punti vendita Iper di Orio, Seriate e Brembate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E le canzoni del Bepi ricordano la tragedia della diga del Gleno

ZOGNO

Una storia autentica, raccontata con passione in un luogo speciale. Fra gli eventi della Notte Bianca di Zogno c'è anche il secondo appuntamento del Festival dello Storytelling, promosso dal Distretto «Vallinfamiglia». Alle 21, in piazza Garibaldi, verrà proposto il monologo di Emanuele

Turelli «Gleno 1 dicembre 1923», con la partecipazione del Bepi e dedicato alla tragedia della diga. L'imponente sbarramento creato in Valle di Scalve negli anni '20, che tratteneva sei milioni di metri cubi d'acqua, crollò alle 7.15 di quel tragico mattino di dicembre, provocando morte (oltre 500 vittime) e distruzione a Bueg-

gio e lungo il percorso del torrente Dezzo. «Il mio monologo - spiega Turelli - nasce dall'interesse per questa vicenda e dall'amicizia che legava il mio bisnonno, Giuseppe Bazzana, a Francesco Morzenti, custode della diga e superstite al disastro. Narro l'intera vicenda con i suoi occhi: una storia che ha segnato l'economia e lo sviluppo di due valli umili e povere, di migliaia di persone, vittime di una violenta e scellerata avventura industriale».

Turelli pubblicò nel 2003 un'ampia inchiesta dedicata al Gleno sul Corriere della Sera e nell'agosto 2011 il monologo fu rappresentato in quota, ai 1.500 metri della diga. Due anni prima, nel 2009, il Bepi, alias



Il Bepi, domani sera a Zogno nello spettacolo sulla tragedia del Gleno

Tiziano Incani, aveva dedicato alla tragedia scalvina un suo album e in particolare la canzone «Gleno», dove racconta la storia di una Valle ferita a morte. In occasione della presentazione in quota, il brano del Bepi si era unito alla colonna sonora originale scritta da Claudio Cominardi per il monologo.

Le repliche di quest'anno (oltre a quella di Zogno sono in programma il 6 settembre a Sarnico e l'11 settembre a Pisosgno) presenteranno alcune novità. Non ci saranno i Prismas, ma sarà soltanto il Bepi (con Claudio Cominardi alla console) a occuparsi degli interventi musicali, alcuni nuovi. Per non dimenticare.

G. Ghe.